

FORMAZIONE OPERATORI ANFFAS 21 E 28 GIUGNO 2019

SIMULAZIONE CASO 3

Tizio è amministratore di sostegno della moglie Sempronia. Sono entrambi anziani e pensionati: lui insegnante e lei impiegata comunale (la pensione di Tizio è di € 1.400,00 mensili). Hanno un figlio molto presente.

Tizio ha giurato il 12 febbraio 2018 e ha depositato il medesimo giorno l'accertamento della situazione patrimoniale che precisa quanto segue:

Sempronia ha un conto cointestato col marito sul quale vengono pagate le pensioni di entrambi e il cui saldo attuale è di € 6.000,00.

Sempronia è proprietaria esclusiva di un immobile in meridione (attualmente locato) ed è comproprietaria col marito della casa dove vivono (una casa molto grande, che ospita la badante di Sempronia, di un condominio con portiere).

Non hanno alcun bene mobile (auto etc).

Sempronia percepisce prestazioni INPS (pensione da lavoro e accompagnamento) per circa € 1.200,00 mensili oltre il canone di locazione dell'appartamento in meridione di € 500,00 mensili.

Le uscite medie mensili totali di Sempronia, indicate, sono di circa 1.350,00 (escluse spese alimentari che però ammontano a circa 400,00 € mensili complessive) suddivise come segue:

- a) stipendio badante (datore di lavoro Sempronia) e quota contributi: € 1.200,00 mensili
- b) IMU, condominio, spese straordinarie casa in meridione € 600,00 annui (50 mensili);
- c) spese condominiali, utenze etc casa di Torino € 2.400,00 annui (200 mensili complessive tra i coniugi).

Nel decreto di nomina il GT aveva però stabilito che l'amministratore potesse disporre solamente dell'intero importo pensionistico e Tizio aveva pertanto chiesto la modifica del decreto per poter utilizzare anche il canone di locazione percepito dalla moglie già dal mese di marzo 2018.

La banca ha aperto il conto di amministrazione entro la fine di febbraio 2018 versando (nonostante la diversa indicazione di Tizio), il 50% del saldo sul conto di Sempronia ritenendo che non potessero procedere diversamente.

Inoltre nel mese di novembre 2018 è morto l'anziano conduttore della casa di Sempronia (da dicembre per cui non viene più pagato il canone), per cui Tizio ha provveduto a chiedere al GT (come da decreto di nomina) l'autorizzazione a vendere (prezzo € 72.000,00 €; oltre ad autorizzazione alle spese perizia 850,00 e alle spese agenzia immobiliare 3.200,00). L'atto notarile è stato programmato per il giorno 11 febbraio 2019 nel piccolo paesino in Puglia (il pagamento avverrà con assegno circolare).

Tizio tornato dalla Puglia il 13 febbraio con l'assegno (che verserà il giorno stesso o nei giorni successivi), si rivolge al vostro sportello per avere informazioni sui suoi compiti ad un anno dalla nomina. Vi mostra gli estratti conto dell'anno e notate che il saldo al 13 febbraio è di € 4.000,00

Cosa gli suggerisce l'Ufficio?